



Provincia di Macerata

Settore 1  
Segreteria e affari generali  
Ufficio Espropri - PatrimonioCorso della Repubblica 28 - 62100 Macerata  
Tel. 0733.248550 – 248544 - Fax 0733.248552  
ufficioespropri.patrimonio@provincia.mc.it

## SERVIZIO PATRIMONIO

## BANDO PER LA VENDITA MEDIANTE PROCEDURA APERTA (o ASTA PUBBLICA)

## DI 8 EX CASE CANTONIERE DI PROPRIETÀ PROVINCIALE

(ex determinazione dirigenziale n. 140 del 20.07.2020)

Termine per la partecipazione: venerdì 4 settembre 2020, ore 13,00

Apertura delle buste: mercoledì 9 settembre 2020, ore 12,00

.....

## Art. 1

## COMPOSIZIONE DEL PRESENTE BANDO

Sono parti integranti e sostanziali del presente Bando anche l'**ALLEGATO A** (schema della domanda di partecipazione con contestuale autodichiarazione) e l'**ALLEGATO B** (schema dell'offerta economica).

Gli aspiranti partecipanti sono, quindi, invitati a leggere attentamente tutti i documenti di cui sopra ai fini della presentazione della propria offerta.

## Art. 2

## OGGETTO DELLA PROCEDURA

La Provincia di Macerata (d'ora in poi chiamata soltanto "Provincia") esperirà una procedura aperta o asta pubblica (d'ora in poi chiamata soltanto "asta") per la vendita delle 8 ex case cantoniere di sua proprietà (con rispettive pertinenze) individuate, descritte e stimate nell'Art. 3.

Per ciascuno dei beni posti in vendita vengono indicati il **prezzo a base della procedura d'asta** ed il **deposito cauzionale** da costituirsi a garanzia della serietà dell'offerta.

## Art. 3

## EX CASE CANTONIERE IN VENDITA

Le ex case cantoniere in vendita sono quelle di seguito elencate e descritte.

Ciascuna delle case individuate dal n. 1 al n. 7 costituisce un'unica unità immobiliare, per cui viene proposta in vendita "in blocco", cioè interamente.

La casa individuata al n. 8 è composta, invece, da due distinte unità immobiliari, costituenti altrettante abitazioni autonome (una al Piano Terra ed una al Piano Primo) le quali vengono, quindi, proposte in vendita in modo separato.

**Legenda:**

C.T.= Catasto Terreni

CF.= Catasto Fabbricati

F.= Foglio

Part.= Particella

Sub.= Subalterno

- la superficie è da intendersi sempre lorda

**n. 1) ex casa cantoniera sita a CAMERINO in Loc. San Luca**

Comune di	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica e	prezzo a base d'asta	deposito cauzionale

appartenenza ed indirizzo		condizione	in cifre ( in lettere)	in cifre ( in lettere)
<b>Camerino</b> Loc. San Luca n. 12, lungo la Strada 132 "Varanese" al km. 3+320	C.T.: f. 84, part. 38 di mq. 910 con qualità di "ente urbano".  C.T.: f. 84, part. 202 di mq. 85 con qualità di "Prato 1".  C.F.: f. 84, part. 38, zona cens. 2°, cat A/4 cl. 3°, vani n. 8, piano terra e primo.	"Zone agricole inedificabili di salvaguardia paesistica ambientale stradale e cimiteriale" (Art.30 del vigente P.R.G.).  INAGIBILE	€ 27.000,00  (ventisette mila)	€ 2.700,00  (duemilasettecento)

Riepilogo delle superfici (lorde)

Abitazione piano terra e piano primo: mq. 137

Accessori piano terra: mq. 33

Corte: mq. 885 (comprendenti le partt. 38 e 202)

Descrizione

La casa è stata realizzata intorno agli anni '60 e poi ristrutturata nel 2000, sebbene divenuta inagibile in seguito al sisma del 2016.

Ha una struttura portante in muratura e presenta una pianta regolare costituita da piano terra e piano primo per una superficie lorda di mq. 137, oltre che da un sottotetto non accessibile.

Secondo la conformazione originaria, al piano terra si accede da un doppio ingresso (uno sul lato strada ed uno sulla parete opposta) dove si trovano sia la zona giorno della vecchia abitazione, formata da tre stanze ed un sottoscala, sia un vano garage ed alcuni vani accessori; il piano primo, un tempo destinato a zona notte del precedente alloggio di servizio, consta di tre vani camere, un vano disimpegno ed un vano bagno.

I pavimenti sono tutti in ceramica e/o calcestruzzo ed i battiscopa in legno.

Ha entrambi i solai (di piano e del tetto in legno) con travi e travicelli a vista grezzi (quello di piano), la copertura con manto di coppi, le gronde ed i discendenti in lamiera preverniciata.

E' priva di pozzetti e linea di convogliamento delle acque meteoriche che, quindi, scaricano ai piedi dello stesso fabbricato.

Gli infissi esterni di porte e finestre sono in legno a vista, le finestre sono in vetro-camera con scuri all'interno e, soltanto quelle al piano terra, sono protette da inferriate esterne.

L'impianto elettrico è sotto traccia ed a vista sotto i solai in legno con corpi illuminanti a neon, mentre l'impianto di riscaldamento è assente.

All'esterno vi è una corte di circa mq. 885 (composta dalle partt. 38 e 202) delimitata solo sul lato strada da un muro di contenimento; in tale corte è collocato un accessorio di un solo piano avente una superficie di mq. 33.

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. n. 2213 del 21.03.2008, la *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche* ha dichiarato che tale *ex* casa cantoniera non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del *D.lgs n. 42/2004* restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli *artt. 90 e ss.* del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

Immobile divenuto di proprietà provinciale a titolo originario.

Certificazione energetica

Classe energetica G

\*\*\*\*\*

**n. 2) ex casa cantoniera sita a SAN SEVERINO MARCHE in Loc. Castel San Pietro**

Comune di appartenenza ed indirizzo	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica e condizione	prezzo a base d'asta in cifre ( in lettere)	deposito cauzionale in cifre ( in lettere)
<b>San Severino Marche</b> Loc. Castel San Pietro, lungo la Strada 2 "Apirese" al km. 8+100	C.T.: f. 31, part. 338 di mq. 980 con qualità di "Ente Urbano". C.F.: f. 31, part. 338: • <u>sub.1:</u> corte comune a tutti i subb. • <u>sub.2:</u> cat. A/3, classe 1,	"Zone Agricole di Interesse paesistico", art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.  AGIBILE (salvo più approfonditi controlli)	€ 38.448,00 (trentottomilaquattrocentoquarantotto)	€ 3.844,00 (tremilaottocentoquarantaquattro)

	vani n. 7, piano terra			
	<u>sub.3:</u> cat. C/6, classe 1, mq. 14, piano terra			

Riepilogo delle superfici (lorde)

Abitazione piano terra: mq. 124

1° Accessorio adiacente: mq. 19

2° Accessorio adiacente: mq. 27

Box in lamiera: mq. 14

Corte: mq. 795

Descrizione:

La casa è stata costruita all'incirca negli anni '60 e poi restaurata intorno al 2000.

Salvo ulteriori controlli, risulterebbe in condizione di agibilità.

Ha una struttura portante in muratura, presenta una pianta regolare ed è composta da un solo piano rialzato (piano terra) ed ha un sottotetto raggiungibile attraverso una botola.

In base alla sua precedente configurazione come alloggio di servizio, l'abitazione, avente una superficie lorda di mq. 124 è composta da un ingresso, un corridoio, un vano soggiorno, un vano cucina, tre vani camere, un vano bagno ed un vano ripostiglio.

L'impianto elettrico sotto traccia ha corpi illuminanti a neon.

L'abitazione è priva di impianto di riscaldamento.

Ha solai in latero-cemento, copertura con manto di tegole, portoncino e finestre in legno con persiane.

Anche le porte interne sono in legno ed i pavimenti in ceramica.

All'interno sono presenti (e ben visibili) diversi tiranti con piastre di notevoli dimensioni, alla cui collocazione si è provveduto nell'ambito degli interventi di sistemazione risalenti agli anni 2000.

All'esterno si trova una corte di mq. 795 delimitata su due lati da un muretto con rete metallica e sugli altri due lati dalla sola rete metallica; il cancello di ingresso è in ferro.

Adiacenti alla casa e con funzione di accessori sono posizionati due manufatti con caratteristiche di magazzino-deposito, l'uno di mq 27 e l'altro di mq 19 (quest'ultimo con accesso carrabile) .

Nella corte è presente una rimessa di mq. 14, realizzata completamente in lamiera (tipo box).

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. n. 2213 del 21.03.2008 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche ha dichiarato che tale ex casa cantoniera non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs n. 42/2004 restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli artt. 90 e ss. del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

Immobile divenuto di proprietà provinciale a titolo originario.

Certificazione energetica

Classe energetica G

.....

**n. 3) ex casa cantoniera sita ad APIRO in Loc. Favete**

Comune di appartenenza ed indirizzo	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica e condizione	prezzo a base d'asta in cifre ( in lettere)	deposito cauzionale in cifre ( in lettere)
<b>Apiro</b>  Loc. Favete, lungo la Strada 2 "Apirese" al Km. 26+300	<b>C.T.:</b> f. 8, part. 6 di mq. 690 con qualità di "ente urbano".  <b>C.F.:</b> f. 8, part. 6:  <u>sub.1:</u> mq. 32, cat. C/1, classe1, piano terra  <u>sub. 2:</u> cat. C/3, classe 1, mq. 31, piano terra  <u>sub.3:</u> cat. A/3, classe 2, vani n. 6, piano terra, primo e secondo	"Art. 34 - Sottozona B3 - Nuclei extraurbani esistenti"  AGIBILE (salvo più approfonditi controlli)	<b>€ 39.951,00</b>  (trentanovemilanovecentocinquantuno	<b>€ 3.995,00</b>  (tremilanovecentonovantacinque)

Riepilogo delle superfici (lorde)

Abitazione piano terra e piano primo: mq. 196

Sottotetto: mq. 94

Corte: mq. 588

Descrizione:

La casa è stata edificata negli anni '60 e restaurata intorno agli anni 2000.

Salvo ulteriori controlli, risulterebbe in condizione di agibilità.

Ha una struttura portante in muratura, presenta una pianta regolare ed è composta da due piani (terra e primo) ed un sottotetto di mq. 94, non abitabile ed accessibile attraverso il vano scala.

In base alla sua precedente configurazione come alloggio di servizio, l'abitazione, avente una superficie lorda totale di mq. 196, consta al piano terra di un vano disimpegno con scala centrale e due vani accessori indipendenti ed al piano primo di cinque vani, di cui uno destinato a bagno.

Il piano terra è provvisto solo di massetto senza pavimentazione, mentre il piano primo ha pavimenti in ceramica.

I solai di piano sono con voltine in ferro dell'epoca, il solaio del tetto è stato rifatto in legno lasciato grezzo con travi, travicelli e laterizi a vista, la copertura è con manto di tegole, le gronde ed i discendenti sono in lamiera preverniciata.

Porta e finestre sono in legno con inferriate al piano terra e persiane al piano primo.

L'impianto elettrico è sotto traccia ed a ha corpi illuminanti di tipo industriale a neon.

L'impianto di riscaldamento non è presente.

La corte esterna, estesa per mq. 588, è delimitata da un muretto in mattoni con sovrastante rete metallica.

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. n. 2213 del 21.03.2008 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche ha dichiarato che tale ex casa cantoniera non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs n. 42/2004 restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli artt. 90 e ss. del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

Immobile divenuto di proprietà provinciale a titolo originario.

Certificazione energetica

Classe energetica G

.....

**n. 4) ex casa cantoniera sita a PENNA SAN GIOVANNI in Loc. Portone**

Comune di appartenenza ed indirizzo	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica e condizione	prezzo a base d'asta in cifre ( in lettere)	deposito cauzionale in cifre ( in lettere)
<b>Penna San Giovanni</b> Loc. Portone n°	C.T.: f. 20, part. 107 di mq. 720 con qualità di "ente urbano".	"Zona B1- edificato a prevalente destinazione residenziale"	€ <b>58.000,00</b> (cinquantottomila)	€ <b>5.800,00</b> (cinquemilaottocento)

140, lungo la Strada 113 "Sant'Angelo - Monte San Martino" al Km 1+000	<b>C.F.:</b> f. 20, part. 107: <u>sub.1:</u> corte comune a tutti i subb. <u>sub.2:</u> cat. C/6, classe 3, mq. 12, piano terra <u>sub.3:</u> cat. A/3, classe 1, vani 8,5, piano terra, primo e secondo	AGIBILE (salvo più approfonditi controlli)		
--	---	--	--	--

Riepilogo delle superfici (lorde)

Abitazione piano terra e piano primo: mq. 145

Soffitta: mq. 61

Accessori piano terra: mq. 15

Garage: mq. 17

Corte: mq. 615

Descrizione

La casa è stata edificata all'incirca negli anni '60 e restaurata intorno al 2000.

Salvo ulteriori controlli, risulterebbe in condizione di agibilità.

Ha una struttura portante in muratura, presenta una pianta regolare ed è composta da tre piani; il piano terra ed il piano primo si estendono per una superficie totale di mq. 145, mentre il piano secondo, conformato come sottotetto agibile adibito a soffitta, misura mq. 61.

Il nuovo solaio di copertura è in legno a due falde con manto di coppi e travi non trattate.

I solai di piano, non oggetto di ristrutturazione, sono in legno verniciato, come anche le porte interne.

I pavimenti sono tutti in graniglia, anche in soffitta e sulle scale, ad eccezione dei gradini dell'ultimo piano che sono in mattoni.

Il bagno, realizzato in un secondo tempo e con accesso esterno rispetto a quello dell'abitazione, ha struttura in cemento armato con solai in latero-cemento ed al momento presenta delle infiltrazioni provenienti dalla copertura.

L'impianto elettrico del tipo "Ticino" è sotto traccia ad esclusione della soffitta dove, per il passaggio dei cavi, sono state apposte delle canalette esterne in pvc.

Gli infissi esterni sono in legno verniciato e risalgono all'epoca della costruzione della casa.

Le finestre hanno gli scuri in legno, le soglie esterne sono in mattoni verniciati e le persiane in legno, ma in condizioni fatiscenti per l'usura.

Gronde e discendenti sono in lamiera preverniciata e lo scarico delle acque meteoriche è superficiale.

Il garage, avente una superficie di mq. 17, ha un nuovo solaio di copertura in legno, pavimento in calcestruzzo e porta di accesso in legno.

La corte, estesa per circa mq. 615 nella parte retrostante alla casa, è costituita da una ripida scarpata ad oggi non utilizzabile.

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n° 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. n. 3929 del 21.05.2009 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche ha dichiarato che tale ex casa cantoniera non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs n. 42/2004 restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli artt. 90 e ss. del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

Immobile divenuto di proprietà provinciale a titolo originario.

Certificazione energetica

Classe energetica G

\*\*\*\*\*

**n. 5) ex casa cantoniera sita a RECANATI in Loc. Fosso Rigale**

Comune di appartenenza ed indirizzo	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica e condizione	prezzo a base d'asta in cifre (in lettere)	deposito cauzionale in cifre (in lettere)
<b>Recanati,</b> Loc. Fosso Rigale, lungo la Strada 77 "Valdichienti" al km. 107+795	<b>C.T.:</b> f. 74, part. 146 di mq. 1.100, classe 2, qualità "sem.arb". <b>C.T.:</b> f. 74, part. 48 di mq. 340 qualità "ente urbano". <b>C.F.:</b> f. 74, part. 48, cat. A/4, classe 3, vani 5,5, piano terra e primo <b>C.T.</b> f.74, porzione di mq 85 circa della part.49	"Zona produttiva agricola"  INAGIBILE	<b>€ 20.250,00</b>  (ventimiladuecentocinquanta)	<b>€ 2.025,00</b>  (duemilaventicinque)

Riepilogo delle superfici (lorde)

Abitazione: mq. 94,32

Scala: mq. 12,80

Accessori: mq. 7,68

Corte: mq. 1.100 + mq.257 = mq.1.357 + porzione della part. 49 di circa mq 85 (da frazionarsi)

Riguardo a detta porzione di circa mq 85 della part. 49, il relativo frazionamento catastale dovrà essere eseguito a cura e spese dell'aggiudicatario

Descrizione:

La casa è stata costruita intorno ai primi decenni del '900 ed è da tempo inagibile, presentando anche parziali crolli in copertura.

E' costituita da due piani (terra e primo) con struttura portante in muratura e copertura a padiglione con travi in legno e travicelli per l'orditura secondaria, e pannelle a sostegno del manto di tegole.

Le strutture orizzontali principali sono realizzate con solaio in cemento armato e laterizio al piano primo e con travi in legno e "camorcanna" nel sottotetto.

Sia il solaio del primo piano, sia la scala con il corridoio a sbalzo di disimpegno dei vani al piano primo un tempo adibiti a camere sono stati realizzati successivamente, ma in epoca comunque remota.

La corte della casa è delimitata da un muretto con sovrastante rete metallica.

Tale recinzione, oltre a detta corte, comprende di fatto anche lembo di terreno di proprietà privata identificato come porzione della part. 39.

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. n. 3929 del 21.05.2009 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche ha dichiarato che tale ex casa cantoniera non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs n. 42/2004 restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli artt. 90 e ss. del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

La proprietà dell'immobile è pervenuta alla Provincia di Macerata, come per legge, in virtù del provvedimento amministrativo (verbale di consegna) firmato dal Ministero delle Finanze-Agenzia del Demanio, dall'Ente Nazionale delle Strade (ANAS) e dalla Provincia di Macerata il 02.10.2001, poi integrato con ulteriore atto del 24.06.2003 (registrato a Macerata l'08.07.2003 al n.1468, ed ivi trascritto il 09.07.2003 al n.6085 Reg. Part..) secondo quanto previsto dal DPCM del 22.12.2000 intitolato "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, alla Regione Marche ed agli enti locali della regione."

Certificazione energetica

Classe energetica G

**n. 6) ex casa cantoniera sita a CALDAROLA in Loc. Marignano**

Comune di appartenenza ed indirizzo	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica e condizione	prezzo a base d'asta in cifre (in lettere)	deposito cauzionale in cifre (in lettere)
<b>Caldarola</b> Loc. Marignano n. 66, lungo la Strada 502 "Di Cingoli" al km. 63+060	C.T.: f. 16, --part. 81 di mq. 400 con qualità "ente urbano".  --partt. 13 e 14 di complessivi mq. 810 con qualità "incolto produttivo"  C.F.: f. 16, part. 81, cat. A/4, classe 2, vani n. 8,5, piano terra e primo	Art. 22.2 delle Norme Tecniche di attuazione del vigente PRG, concernente le Zone Rurali (E) e, precisamente, le Zone Agricole di Salvaguardia Paesistico-Ambientale  INAGIBILE	€ 37.080,00 (trentasettemilaottanta)	€ 3.708,00 (tremilasettecentootto)

Riepilogo delle superfici (lorde)

Abitazione piano terra e primo: mq. 94

Accessori piano terra: mq. 77

Corte: mq. 1.100

Descrizione:

La casa, fortemente danneggiata dal sisma del 2016 e, perciò, ad oggi inagibile, è stata costruita intorno al 1960.

Ha pianta regolare, struttura portante in muratura, solai in legno con travi, travicelli e pianelle in laterizio, il manto di copertura in tegole e gronde e pluviali sono in lamiera.

E' composta da due piani (piano terra e piano primo) con sottotetto non abitabile, avendo un'altezza massima (al colmo) inferiore a m. 1,50 raggiungibile da una scala in muratura.

Il piano primo e parte del piano terra sono conformati secondo l'originaria abitazione, con pavimenti interni in graniglia, scale interne in travertino ed impianto elettrico sottotraccia.

La restante parte del piano terra è configurata come magazzino/rimessa (è l'accessorio di mq 77).

La casa è priva di impianto di riscaldamento e vi sono presenti un camino nel vano cucina ed una stufa nel vano scala.

Gli infissi esterni sono in legno con scuroli, le finestre sono protette da persiane in legno ed in parte inferriate.

La corte è delimitata in parte da una recinzione in maglie metalliche con cancelli in ferro ed è accessibile dalla limitrofa strada n. 502 "Di Cingoli".

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

L'edificio, essendo stato costruito intorno al 1960 e non presentando, sotto altri aspetti, interesse storico e/o architettonico, non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs n. 42/2004 restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli artt. 90 e ss. del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

La proprietà dell'immobile è pervenuta alla Provincia di Macerata, come per legge, in virtù del provvedimento amministrativo (verbale di consegna) firmato dal Ministero delle Finanze-Agenzia del Demanio, dall'Ente Nazionale delle Strade (ANAS) e dalla Provincia di Macerata il 02.10.2001, poi integrato con ulteriore atto del 24.06.2003 (registrato a Macerata l'08.07.2003 al n.1468, ed ivi trascritto il 09.07.2003 al n.6085 Reg. Part..) secondo quanto previsto dal DPCM del 22.12.2000 intitolato "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, alla Regione Marche ed agli enti locali della regione."

Certificazione energetica

Classe energetica G

\*\*\*\*\*

**n. 7) ex casa cantoniera sita a SARNANO in Via Morelli**

Comune di appartenenza ed indirizzo	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica e condizione	prezzo a base d'asta in cifre (in lettere)	deposito cauzionale in cifre (in lettere)
<b>Sarnano</b> via Morelli n. 270/ B, Contrada Castellane, lungo la Strada 78 "Picena", al km 33+163	<b>C.T.:</b> f. 29, --part. 189 di mq. 250 con qualità "ente urbano".  - part. 190 di mq 450, classe 3, con qualità "seminativo"  <b>C.F.:</b> f. 29, part. 189, cat. A/3, classe 1, vani 8,5, piano terra e primo	Zona P.IP. (piano insediamento produttivo) denominata <i>Morelli</i> lotto 5.2 della Variante Urbanistica del vigente P.R.G. Trattasi, quindi, di area edificabile ed è, dunque, possibile ampliare il fabbricato in relazione alla superficie della corte.  INAGIBILE	<b>€ 53.100,00</b>  (cinquantatremilacento)	<b>€ 5.310,00</b>  (cinquemilatrecentodieci)

Riepilogo delle superfici (lorde):

Abitazione piano terra e primo: mq. 172

Terrazzo piano primo: mq. 16

Accessorio piano terra: mq. 28

Corte: mq. 522

Descrizione:

La casa, inagibile dopo il sisma del 2016, è stata costruita intorno agli anni '60 ed ha pianta regolare, struttura portante in muratura e solaio di copertura in latero-cemento.

E' composta da due piani (piano terra e piano primo) ed al piano terra, in appoggio all'abitazione, è presente un accessorio con sovrastante terrazzo avente pavimento in ceramica e ringhiera in travertino.

L'originaria abitazione si sviluppa in ambo i piani terra e primo e presenta porte in legno e pavimenti interni in ceramica nei vani ed in marmo sulla scala.

L'impianto elettrico è sottotraccia.

L'impianto di riscaldamento ha corpi scaldanti in ghisa e la caldaia è posizionata nell'accessorio di fianco all'abitazione.

Gli infissi esterni sono in legno con vetrocamera, le finestre sono protette da persiane in legno.

Gronde e discendenti sono in lamiera preverniciata e lo scarico delle acque meteoriche è superficiale.

La corte è delimitata da una recinzione in maglie metalliche e vi si accede dalla strada n. 78 "Picena".

La corte retrostante la casa è edificabile.

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. 6118 del 02.10.2013 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche ha dichiarato che tale ex casa cantoniera non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs n. 42/2004 restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli artt. 90 e ss. del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

La proprietà dell'immobile è pervenuta alla Provincia di Macerata, come per legge, in virtù del provvedimento amministrativo (verbale di consegna) firmato dal Ministero delle Finanze-Agenzia del Demanio, dall'Ente Nazionale delle Strade (ANAS) e dalla Provincia di Macerata il 02.10.2001, poi integrato con ulteriore atto del 24.06.2003 (registrato a Macerata l'08.07.2003 al n.1468, ed ivi trascritto il 09.07.2003 al n.6085 Reg. Part..) secondo quanto previsto dal DPCM del 22.12.2000 intitolato "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, alla Regione Marche ed agli enti locali della regione."

Certificazione energetica

Classe energetica G

.....

**n. 8) ex casa cantoniera sita a MACERATA in Loc- Sforzacosta****A- Abitazione al Piano TERRA****B-Abitazione al Piano PRIMO**

(vendita soggetta a diritto di prelazione in favore degli attuali inquilini residenti presso ciascuna delle due abitazioni di seguito individuate)

Comune di appartenenza ed indirizzo	Identificazione catastale	Destinazione urbanistica	prezzo a base d'asta in cifre (in lettere)	Deposito cauzionale in cifre (in lettere)
Macerata, Loc. Sforzacosta, Via Strada Picena n. 26, lungo la Strada 78 "Picena", al km. 0+090	C.T.: f. 113, part. 165, mq. 1260, qualità "ente urbano".  C.F.: f. 113, part. 165,  - <u>sub 1</u> : corte comune piano terra (area edificabile)  - <u>sub. 2</u> : scala comune piano terra e primo  - <u>sub. 5</u> , cat. C/2,cl.5, mq. 25 (accessorio)	"Zone residenziali di completamento (art. 18) – sottozona 2. In tali zone dove sono presenti aree rimaste inedificate il PIANO prevede la edificabilità a completamento degli insediamenti ormai consolidati. Gli indici urbanistici ed edilizi sono i seguenti:  Jf- Indice di Densità Fondiaria: 2,5/mc/mq H- Altezza Massima:9 ml  Df- Distanza tra fabbricati: 10 ml  Dm. Distanza dai confini: 5 ml"  AGIBILE		

<b>A-Abitazione al Piano Terra</b>	- <u>sub. 3</u> , cat. A/3 cl.4, vani n. 6		<b>€ 125.113,00</b> (centoventicinquemilacentotredici)	<b>€ 12.511,00</b> (dodicimilacinquecentoundici)
<b>B-Abitazione al</b>	- <u>sub. 4</u> ., cat. A/3, cl.4,		<b>€ 101.317,00</b>	<b>€ 10.131,00</b>

Piano <b>Primo</b>	vani n. 5,5		(centounomilatrecentodiciassette)	(diecimilacentotrentuno)
--------------------	-------------	--	-----------------------------------	--------------------------

Riepilogo delle superfici (lorde):

**A- Abitazione al Piano Terra:** vano soggiorno, vano cucina, vano ripostiglio, due vani camera e due bagni, per un totale di mq. 104

**B- Abitazione al Piano Primo:** ingresso, corridoio, vano cucina con balconcino, vano soggiorno, due vani ripostiglio, due vani camera ed un bagno, per un totale di mq. 109

-Sottotetto: mq. 109

-Balcone: mq. 2

- Spazi comuni:

accessorio: mq 25

corte (edificabile): mq. 1113

Descrizione

La casa è stata costruita intorno agli anni '60, è attualmente abitata e, quindi agibile, ha pianta regolare e si sviluppa su due piani (piano terra e piano primo), con aggiunta di un sottotetto raggiungibile attraverso una botola facente parte del piano primo.

Il tetto è stato rifatto in latero-cemento, la copertura è in manto di tegole in laterizio, le gronde e i discendenti sono in rame.

Ad ogni piano corrisponde un'abitazione (per un totale, quindi, di due) con scala di collegamento in comune.

L'**abitazione al Piano Terra (A)** è stata ristrutturata completamente nel 1998 dall'ANAS, precedente proprietaria/usuaria ed ha pavimenti in ceramica, infissi di porta in legno tamburato, impianto elettrico sotto traccia.

L'**abitazione al Piano Primo (B)** è rimasta come all'epoca della costruzione ed ha pavimenti in ceramica, infissi di porta in legno tamburato, impianto elettrico sotto traccia.

Gli infissi esterni (le finestre e le persiane) sono in legno.

La corte esterna viene utilizzata come orto, camminamento e prato e vi è posizionato un pozzo.

Vi è presente un accessorio di mq 25 staccato dalla casa, che funge da pertinenza comune delle due abitazioni.

La corte, edificabile, è delimitata da una recinzione con rete metallica ed è accessibile attraverso due cancelli in ferro, uno carrabile ed uno pedonale, dalla adiacente Strada 78 (Picena).

Secondo i parametri urbanistici vigenti e date le sue dimensioni, presso tale corte potrebbe essere realizzata anche un'altra costruzione.

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D. Lgs. 22.01.2004 n° 42 intitolato "Testo Unico dei beni culturali e del Paesaggio".

Con nota prot. n. 813 del 08.02.2007 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche ha dichiarato che tale ex casa cantoniera non riveste interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs n. 42/2004 restando, tuttavia, salvi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dagli artt. 90 e ss. del medesimo decreto nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Titolo di provenienza

La proprietà dell'immobile è pervenuta alla Provincia di Macerata, come per legge, in virtù del provvedimento amministrativo (verbale di consegna) firmato dal Ministero delle Finanze-Agenzia del Demanio, dall'Ente Nazionale delle Strade (ANAS) e dalla Provincia di Macerata il 02.10.2001, poi integrato con ulteriore atto del 24.06.2003 (registrato a Macerata l'08.07.2003 al n.1468, ed ivi trascritto il 09.07.2003 al n.6085 Reg. Part.) secondo quanto previsto dal DPCM del 22.12.2000 intitolato "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, alla Regione Marche ed agli enti locali della regione."

Certificazione energetica

Classe energetica G

.....

**Art. 4**

**METODO DI AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà proposto, con il metodo dell'offerta segreta, il prezzo più alto rispetto a quello di base sopra riportato per ciascun bene.

**Art. 5**

**REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE**

**E PRESA VISIONE DEL BENE CHE SI VUOLE ACQUISTARE**

Possono partecipare alla procedura i soggetti, individuali o collettivi, in possesso di tutti i requisiti di idoneità contenuti nella domanda di partecipazione di cui all'ALLEGATO A.

La "presa visione" mediante sopralluogo viene richiesta solo per le case ritenute agibili e, quindi, soltanto per la **n. 2)** ex casa cantoniera sita in SAN SEVERINO MARCHE, Loc. Castel San Pietro, la **n. 3)** ex casa cantoniera sita in APIRO, Loc. Favete, la **n. 4)** ex casa cantoniera sita in PENNA SAN GIOVANNI, Loc. Portone e la **n. 8)** ex casa cantoniera sita in MACERATA, Loc- Sforzacosta ( **A-** Abitazione al Piano TERRA e **B-**Abitazione al Piano PRIMO, quest'ultima previo appuntamento tra il preposto personale provinciale e con gli attuali inquilini e nel rispetto delle vigenti misure normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica in corso.

**Art. 6**

**MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**

I partecipanti dovranno presentare, per il bene di proprio interesse, un'offerta pari o superiore al prezzo di base per la stessa stabilito dall'art. 3.

Per concorrere sarà necessario compilare e sottoscrivere, in lingua italiana ed in forma leggibile, due moduli, e cioè la "Domanda di partecipazione" (ALLEGATO A) e l'"Offerta Economica" (ALLEGATO B) ciascuno dei quali andrà, poi, introdotto in una BUSTA (per un totale di n. 2 BUSTE) da sigillarsi sui lembi di chiusura con nastro adesivo trasparente (comune scotch) e dove riportare all'esterno la dicitura corrispondente al modulo ivi inserito ("Domanda di Partecipazione" od "Offerta Economica").

La BUSTA "Domanda di Partecipazione" dovrà contenere in totale 4 documenti, e cioè:

- 1) **domanda di partecipazione**, compilata e sottoscritta nel rispetto dell'omonimo ALLEGATO A e **non** munita di marca da bollo);
- 2) **copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità**;
- 3) **un assegno circolare non trasferibile**, intestato alla Provincia di Macerata o **la ricevuta del bonifico bancario** (con l'indicazione nella causale che trattasi di deposito cauzionale per l'acquisto dell'immobile di proprio interesse come identificato nell'art. 3) ) eseguito a favore della Provincia medesima (*codice Iban: IT11W0521613400000000000882, codice BIC: BPCVIT2S*), della somma pari al deposito cauzionale riferito al bene per il cui acquisto si partecipa alla procedura (si veda l'art. 3), calcolato nella misura del 10% del prezzo a base d'asta, quale ammontare **non fruttifero** a garanzia della serietà dell'offerta;
- 4) **procura in originale o in copia autenticata**, ove il partecipante si avvalga di un procuratore.

La BUSTA "Offerta Economica" dovrà, invece, contenere:

- 1) **l'offerta economica** compilata e sottoscritta nel rispetto dell'omonimo ALLEGATO B) e munita di marca da bollo da € 16,00.

Le 2 BUSTE dovranno, poi, a loro volta essere racchiuse in un'altra busta, o **PLICO**, controfirmato sul lembo di apertura/chiusura e sigillato con nastro adesivo trasparente (comune *scotch*) per l'intera lunghezza del medesimo lembo.

Sul **PLICO** dovranno essere apposti:

- a) nome e cognome ed un recapito telefonico del concorrente;
- b) una delle due seguenti diciture, debitamente completate, a seconda del bene che si vuole acquistare, ed esattamente:

- **"NON APRIRE - Partecipazione al bando per la vendita di ex case cantoniere.**

**Domanda per l'acquisto della ex casa cantoniera n°.....** (dovrà andrà inserito il numero con il quale è individuata nel presente Bando) **sita a.....** (dove andrà scritto il Comune di ubicazione) **in Località.....** (dovrà andrà scritta la Località di ubicazione) , **nel caso in cui si tratti di una delle case acquistabili "in blocco" ed elencate dal n° 1 al n° 7**

- **NON APRIRE - Partecipazione al bando per la vendita di ex case cantoniere.**

**Domanda per l'acquisto dell'abitazione al Piano .....** (scrivere **Terra-A** oppure **Primo-B**) **della ex casa cantoniera n°.....** (dove andrà inserito il numero con il quale è individuata nel presente Bando) **sita in.....** (dove andrà scritto il Comune di ubicazione) **in Località.....** (dovrà andrà scritta la Località di ubicazione), nel caso in cui si voglia acquistare una delle due abitazioni della ex casa cantoniera contraddistinta al n° 8 .

- c) il seguente indirizzo del destinatario:

**"PROVINCIA DI MACERATA – I Settore "Segreteria e Affari Generali", Ufficio Protocollo, Corso della Repubblica, 28 - 62100 Macerata".**

Il PLICO così preparato dovrà essere recapitato a detto indirizzo **entro e non oltre le ore 13,00 di venerdì 4 SETTEMBRE 2020** mediante, in alternativa:

- 1) Poste Italiane con raccomandata A.R.;
- 2) un'agenzia di recapito autorizzata;
- 3) consegna a mano.

Ove la consegna avvenga attraverso uno dei due metodi sopraindicati ai punti 2) e 3), essa potrà essere effettuata dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 oppure, solo il martedì ed il giovedì, dalle ore 15,30 alle ore 16,30.

Ai fini dell'accertamento del momento dell'arrivo del PLICO farà unicamente fede la data di ricezione da apporsi sullo stesso a cura del personale della Provincia.

Il recapito del PLICO rimarrà ad esclusivo rischio del mittente se, per qualsiasi motivo, non giungerà al destinatario in tempo utile.

#### **Art. 7**

##### **CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA ECONOMICA**

Ogni partecipante dovrà indicare in cifre ed in lettere il prezzo offerto che, si ribadisce, dovrà essere pari o superiore (e, dunque, non a ribasso) rispetto a quello base indicato per ciascun bene riportato nell'art. 3.

In caso di differenza tra il prezzo indicato in cifre ed in lettere, sarà ritenuto valido l'importo più elevato.

L' "Offerta Economica" varrà come proposta immediatamente vincolante ed irrevocabile fino alla data di sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario definitivo, se perfezionata entro 180 giorni dalla data di apertura delle buste.

Sottoscritto detto contratto e, in ogni caso, decorsi i predetti 180 giorni, si procederà alla restituzione ai non aggiudicatari dei depositi cauzionali da costoro rispettivamente costituiti.

Non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altre.

Qualora la stessa offerta venga presentata a nome di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate.

Potranno essere presentate offerte per procura; le procure dovranno essere formate per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Il medesimo soggetto potrà presentare una sola domanda di partecipazione (ed una sola offerta) per ogni bene, ferma restando la possibilità di partecipare alla procedura per più beni presentando distinti plichi (domanda di partecipazione ed offerta economica) per ciascuno di essi.

#### **Art. 8**

##### **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Ai fini della determinazione delle cause di esclusione si rinvia a quanto stabilito dall'art. 80 e dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici".

#### **Art. 9**

##### **COMMISSIONE AGGIUDICATRICE**

La Commissione aggiudicatrice verrà individuata con apposito atto dirigenziale decorso il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione e prima dell'apertura dei PLICHI pervenuti.

Non si darà luogo, invece, alla relativa individuazione nel caso in cui la procedura vada deserta.

#### **Art. 10**

##### **APERTURA DEI PLICHI ED AGGIUDICAZIONE**

L'esame dei PLICHI regolarmente pervenuti avverrà, in seduta pubblica, **mercoledì 9 settembre 2020 alle ore 12,00**.

Per indilazionabili esigenze di ufficio e previa idonea divulgazione della variazione decisa, sarà, tuttavia, consentito il rinvio di tale adempimento ad un giorno feriale diverso e, comunque, successivo a quello appena indicato.

Di tale rinvio verrà data notizia mediante il sito istituzionale della Provincia.

Nella seduta pubblica indetta, il Presidente della Commissione aggiudicatrice procederà, per ciascun bene, rispettando la numerazione dei beni (da 1 a 8) in ordine crescente:

- all'apertura di ogni PLICO, sempre che ne sia stata prima constatata *in loco* l'integrità e la sigillatura;
- all'estrazione della BUSTA "Domanda di partecipazione" (**ALLEGATO A**) e, se integra e sigillata, alla relativa apertura;
- al controllo della completezza e correttezza, rispetto alle prescrizioni del presente Bando, della documentazione *ivi* inclusa;
- all'estrazione della BUSTA "Offerta economica" (**ALLEGATO B**) e, se integra e sigillata, alla relativa apertura;
- al controllo della completezza e correttezza, rispetto alle prescrizioni del presente Bando, della documentazione *ivi* inclusa;
- alla lettura e presa d'atto del prezzo *ivi* offerto che, se a ribasso, comporterà l'immediata esclusione del relativo proponente.

Espletata l'operazione appena descritta per tutti i PLICHI pervenuti in riferimento a ciascun bene, l'Offerta economica recante il prezzo più alto rispetto a quello di base andrà inserita al primo posto della graduatoria da stilarsi in presenza di più offerte valide e, nei confronti del relativo proponente, verrà pronunciata l'aggiudicazione provvisoria.

All'aggiudicazione definitiva, dalla quale sorgeranno determinati effetti obbligatori a carico della Provincia ed a favore dell'aggiudicatario, provvederà il Dirigente competente mediante propria determinazione dopo aver effettuato gli accertamenti del caso in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario nell'ambito della sua domanda di partecipazione (**ALLEGATO A**), sempre che i risultati di tale attività di verifica possano essere conseguiti in tempi ritenuti ragionevoli; altrimenti lo stesso Dirigente potrà decidere di addivenire, nell'attesa, all'aggiudicazione definitiva, di cui verrà poi pronunciata la decadenza ove dette indagini si concludano con esiti avversi.

L'aggiudicazione predetta sarà eseguita ad unico e definitivo incanto anche in presenza di una sola offerta valida.

Nell'ipotesi in cui due o più partecipanti per il medesimo bene offrano lo stesso prezzo e questo risulti il più elevato, verrà svolta un'ulteriore gara soltanto tra i medesimi partecipanti "alla pari" e diverrà aggiudicatario il miglior offerente. Laddove due o più offerte risultino di nuovo di pari valore, si andrà avanti con lo stesso metodo di cui sopra fino all'individuazione di un solo miglior offerente a cui aggiudicare l'asta.

Se, nel suddetto caso, nessuno dei partecipanti "alla pari" intenderà migliorare la propria offerta, si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario mediante sorteggio.

#### Art. 11

#### EX CASA CANTONIERA N. 8.

#### DIRITTO DI PRELAZIONE PER GLI ATTUALI INQUILINI *IVI* RESIDENTI

Ai sensi dell'*art. 46, punto 1.2*, del vigente *Regolamento dei Contratti* della Provincia di Macerata, in relazione alla vendita del bene **n. 8) ex casa cantoniera sita in MACERATA, Loc. Sforzacosta**, agli attuali inquilini *ivi* residenti, individuati secondo quanto appresso stabilito, se in regola con i pagamenti del canone e se in possesso dei requisiti di partecipazione, verrà riconosciuto il diritto di prelazione, al prezzo di aggiudicazione, per l'acquisto, rispettivamente, della:

**A- Abitazione al Piano TERRA**

**B-Abitazione al Piano PRIMO**

Precisamente, titolari del diritto di prelazione saranno, se vi risiedono, gli assegnatari di ciascuna di tali due abitazioni nell'ambito del rapporto di servizio a suo tempo dagli stessi contratto con ANAS/Agenzia del Demanio-Comparto Strade, quale precedente proprietaria.

Viene, tuttavia, fatta salva la norma contenuta nell'art. 54, comma 5, del vigente Regolamento dei Contratti della Provincia, che così recita: “ *A coloro che si siano resi aggiudicatari mediante l'esercizio del diritto di prelazione legale o volontaria ai sensi dell'art. 46, viene riconosciuta la facoltà di designare quale parte acquirente, ai fini della sottoscrizione del contratto, il coniuge e/o uno o più parenti propri entro il secondo grado*”.

Successivamente allo svolgimento dell'asta, la Provincia dovrà comunicare all'avente diritto, mediante *pec* o analogo strumento, l'intento di vendere l'abitazione da costui goduta indicando il relativo prezzo di aggiudicazione, le altre clausole nel cui rispetto la vendita verrà conclusa e l'invito ad esercitare la prelazione, alle medesime condizioni, mediante lettera da farsi giungere alla Provincia a mezzo raccomandata a/r di Poste Italiane o di un'agenzia di recapito autorizzata, oppure attraverso consegna a mano, entro e non oltre (60) sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione provinciale.

Nella medesima lettera colui che esercita la prelazione dovrà sia attestare, in autodichiarazione, di possedere i requisiti di partecipazione all'asta individuati dall'art. 5 del presente Bando, e sia accettare le condizioni di vendita del bene di proprio interesse.

Dentro la busta contenente tale lettera dovrà, inoltre, essere inserito l'assegno circolare o la ricevuta dell'eseguito bonifico bancario ai fini della costituzione del deposito cauzionale prescritto ed individuato dall'art. 3 del presente Bando.

La mancata ricezione, da parte della Provincia, della predetta busta entro i previsti (60) sessanta giorni equivarrà alla rinuncia, da parte del beneficiario, ad avvalersi del proprio diritto di prelazione.

Qualora l'asta vada deserta, ciascuna delle due abitazioni in questione verrà offerta in vendita all'avente diritto alla prelazione al prezzo di base individuato dall'art. 3 del presente Bando

L'aggiudicazione definitiva a favore di chi avrà esercitato la prelazione potrà essere dichiarata una volta concluse con esito favorevole le verifiche di rito, anche in relazione all'effettivo possesso dei requisiti di partecipazione dallo stesso dichiarati.

E' fatta salva, comunque, la possibilità, per l'avente diritto alla prelazione, di partecipare direttamente al presente Bando per l'acquisto dell'abitazione da costui goduta senza dover attendere le tempistiche per esercitare il diritto di prelazione di cui sopra.

#### **Art. 12**

##### **SPECIFICA CONDIZIONE PER LA VENDITA DELLA EX CASA CANTONIERA N. 8**

Al fine di evitare il costituirsi di un condominio tra la Provincia e terzi acquirenti per la ex casa cantoniera **n. 8** ubicata a **Macerata in Località Sforzacosta**, si procederà all'aggiudicazione ed alla conseguente vendita di una delle due abitazioni solo a condizione che sia aggiudicata e venduta anche l'altra.

#### **Art. 13**

##### **CONTRATTO DI COMPRAVENDITA**

L'aggiudicatario dovrà stipulare con la Provincia, entro il termine perentorio che gli verrà da questa comunicato, il contratto di compravendita.

A seguito di tale stipulazione il deposito cauzionale costituito dagli offerenti non aggiudicatari verrà agli stessi restituito con le modalità a tale scopo consentite dalle regole contabili, mentre quello versato dall'acquirente sarà trattenuto dalla Provincia quale acconto sul prezzo di compravendita.

**Art. 14**

**INADEMPIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO**

Qualora l'aggiudicatario non addivenga alla stipulazione del contratto nel termine ed alle condizioni imposte, la Provincia lo diffiderà per iscritto ad adempiere dandogli un termine massimo di 10 (dieci) giorni.

Se ancora inottemperante la Provincia, dopo averne trattenuto, a titolo di penale, il deposito cauzionale da questi prodotto, lo dichiarerà decaduto dall'aggiudicazione che sarà, quindi, effettuata, a favore di chi si sia collocato al secondo posto nella graduatoria (previa effettuazione delle verifiche del caso e conseguente nuova aggiudicazione definitiva), oppure, ove quest'ultimo non accetti o sia carente dei requisiti di idoneità, a favore dell'offerente di seguito posizionato, fino al completo progressivo scorrimento della graduatoria medesima, con conseguente incameramento, quale penale, anche dei depositi cauzionali versati dai non accettanti (od esclusi per inidoneità) se interpellati entro un termine ragionevole.

**Art. 15**

**ESONERO DI RESPONSABILITA'**

La Provincia, per motivi di interesse pubblico od impedimenti tecnici sopraggiunti, potrà annullare o revocare il presente Bando o non pervenire all'aggiudicazione oppure non stipulare il contratto di compravendita senza incorrere in responsabilità e/o azioni di indennizzo o di risarcimento danni, neanche ai sensi degli *artt. 1337 e 1338 c.c.*

In tal caso, tuttavia, trattandosi di causa a loro non imputabile, ai partecipanti (o agli aggiudicatari) dovrà essere restituito il deposito cauzionale da costoro costituito per la partecipazione all'asta.

**Art. 16**

**TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

In ottemperanza dell'*art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003* si precisa che la richiesta dei dati, da fornirsi obbligatoriamente in base al presente Bando, è finalizzata alla verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura, per l'aggiudicazione, per la stipula del contratto, nonché per gli adempimenti contabili, giuridici ed amministrativi inerenti e conseguenti, anche in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza in capo alle Pubbliche Amministrazioni.

La mancata comunicazione dei dati stessi sarà, pertanto, causa di esclusione dalla procedura aperta asta, salvo la possibilità di sanatoria e rettifica.

I dati raccolti saranno trattati in modo manuale o informatizzato.

I soggetti a cui tali dati potranno essere comunicati sono:

- a) il personale della Provincia impegnato nella procedura e negli atti conseguenti;
- b) i partecipanti alla procedura stessa e ogni altro soggetto interessato ai sensi della *L. n. 241/1990*;
- c) il personale di altre Pubbliche Amministrazioni.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia; il responsabile è il Dott. Luca Addei, Dirigente del I Settore "Segreteria e Affari Generali".

Il titolare dei dati potrà esercitare, compatibilmente con i richiamati adempimenti contabili, giuridici e amministrativi facenti capo alla Provincia, i diritti di cui all'*art. 7 del richiamato D. Lgs. n. 196/2003*.

**Art. 17**

**NORME APPLICABILI, REPERIBILITA' DEL BANDO E CONTATTI**

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento (oltre che alle norme *ivi* richiamate), alla relativa determinazione dirigenziale di approvazione, al codice civile, ai principi generali giuridici e contabili richiamabili in merito, *al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* ed alla giurisprudenza in tema.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Monica Conti.

Il presente Bando è scaricabile dal sito *Internet* della Provincia di Macerata cliccando sui seguenti link alternativi:

**<https://istituzionale.provincia.mc.it/albo-pretorio/>**

**<https://istituzionale.provincia.mc.it/immobili-cms/>**

Per visionare internamente le unità immobiliari non inagibili e per avere chiarimenti concernenti gli aspetti tecnici di tutti i beni in vendita occorrerà rivolgersi al 7° "Settore Ufficio Tecnico, contattando i seguenti referenti:

- Geom.Paolo Virgili, tel. 329.2274395 (si occupa di tutte le case poste in vendita dal presente Bando)
- Ass. Stradale Massimiliano Teloni, tel. 348.2539041 (si occupa solo delle case di San Severino M. ed Apiro)
- Ass. Stradale Roberto Pettinari, tel. 348.8578055 (si occupa solo della casa di Penna San Giovanni)
- Ing. Alessandro Mecozzi, tel. 0733.248431 (è il dirigente dell'Ufficio Tecnico)

Per avere chiarimenti concernenti le modalità di vendita e gli aspetti giuridici occorrerà rivolgersi al Servizio Amministrativo Patrimonio, contattando:

- Monica Conti, tel. 0733.248544, e mail [monica.conti@provincia.mc.it](mailto:monica.conti@provincia.mc.it)
- Maria Feliziani, tel. 0733.248539, e mail [maria.feliziani@provincia.mc.it](mailto:maria.feliziani@provincia.mc.it)
- Lucia Rossi, tel 0733.248000, e mail [lucia.rossi@provincia.mc.it](mailto:lucia.rossi@provincia.mc.it)

Riepilogo degli allegati:

**ALLEGATO A:** *Domanda di partecipazione con contestuale autodichiarazione*

**ALLEGATO B:** *Offerta economica*

Macerata,

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE

Dott. Luca Addei

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445 del

D.Lgs. 07.03.2005 n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO A

**Schema della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE con contestuale AUTODICHIARAZIONE**

**Esente da imposta di bollo**

ai sensi dell'art. 37 (L)

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

**OGGETTO: Procedura per la compravendita di n° ....., ex casa cantoniera a..... in Località.....** (scrivere il Comune e la Località di ubicazione secondo quanto riportato nel Bando all'Art. 3)

**Abitazione al Piano .....** (scrivere **Terra** o **Primo** solo se la domanda riguarda una delle due abitazioni di cui è composta la ex casa cantoniera individuata dal n° 8).

(Di seguito vanno compilate solo le parti che interessano)

Il sottoscritto.....nato a.....ente in via....., nel Comune di .....Prov....., codice fiscale....., che qui interviene in qualità di .....(se rappresentante legale: giusto atto n. ....del.....

(se procuratore: giusta procura n. .... del .....) della ditta.....con forma giuridica .....ed avente sede in via.....nel Comune di .....Prov....., il cui codice fiscale - Partita I.V.A. sono.....ed è iscritta alla Camera di Commercio di.....con i seguenti dati:

n. di iscrizione ....., data di iscrizione....., durata....., forma giuridica.....ed i cui recapiti sono i seguenti:

- telefono fisso.....
- cellulare .....
- mail.....
- pec.....

**CHIEDE**

in suo nome o in nome della ditta di cui è titolare/che rappresenta, di seguito denominata solo "Ditta", **di partecipare alla procedura in oggetto.**

A tale scopo, consapevole delle proprie responsabilità in caso di attestazioni mendaci, e/o di uso e formazione di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti al vero e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed ai fini della partecipazione all'asta

**DICHIARA**

- che l'amministrazione della Ditta è affidata a (*Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, altro*)

.....

- che l'Organo di Amministrazione è composto come di seguito [*indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, carica, data di nomina e scadenza) di ciascun membro*]

1).....

2).....

3) .....

4) .....

- solo nel caso di società in nome collettivo, che i soci sono i seguenti [*indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale) di ciascuno*]:

1).....

2).....

3).....

4).....

- solo nel caso di società in accomandita semplice, che i soci accomandatari sono i seguenti [*indicare i dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale) di ciascuno*]:

1).....

2).....

3).....

4).....

**DICHIARA INOLTRE,**

- che in relazione alla sua persona e/o alla Ditta che rappresenta e/o a tutti i soggetti che sono in grado di impegnare la Ditta medesima all'esterno (*cfr. Cons. di Stato, sez. III, 16.03.2012, n° 1471*) non sussistono, quali cause di esclusione dalla procedura:

- a) situazioni di interdizione o di altro divieto a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) (se assoggettabile a tali procedure) lo stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", nonché tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 84, comma 4 del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, con riferimento alle comunicazioni ed alle informazioni antimafia;

d) condanne, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o con sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 *del c.p.p.* per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'*art. 74 del D.P.R. 09.10.1990 n° 309*, dall'*art. 291-quater del D.P.R. 23.01.1973, n° 43* e dell'*art. 260 del D. Lgs. 03.04.2006 n° 152*, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'*art. 2* della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli *artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 c.p.*, nonché all'*art. 2635 c.c.*; false comunicazioni sociali di cui agli *artt. 2621 e 2622 c.c.*;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità europea;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli *artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 c.p.*, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'*art. 1 del D. Lgs. 22.06.2007 n° 109*
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 04.03.2014 n° 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione  
Le suelencate cause di esclusione (e di divieto di partecipazione alla procedura) operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando, qualora non si dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata  
Il divieto non si applica e l'esclusione non va disposta quando il reato è stato depenalizzato o quando è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima.

e) situazioni di compimento di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita, intendendosi per violazioni gravi quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'*art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29.09.1973 n° 602*.

Costituiscono, invece, violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggette/i ad impugnazioni.

Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30.01.2015, pubblicato nella G.U. 01.06.2015 n° 125, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

Quanto sopra non si applica quando il soggetto partecipante ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovute/i, compresi eventuali interessi e multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande

- f) situazioni di compimento di gravi infrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale e sociale stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
- g) situazioni di compimento di gravi illeciti professionali, dimostrabili dalla Provincia con mezzi adeguati, tali da rendere dubbia la relativa integrità o affidabilità, quali, ad esempio, l'aver commesso significative ed oggettive carenze o inadempimenti nell'esecuzione di contratti con una pubblica amministrazione o l'aver fornito informazioni mendaci o reticenti o fuorvianti nell'ambito di procedure intese al perfezionamento di detti contratti;
- h) situazioni di conflitto di interesse non risolvibili;
- i) rispetto ad altri partecipanti alla procedura, una situazione di controllo di cui all'art.2359 c.c. o una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comportino che le domande di partecipazione siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- l) le situazioni descritte dall'art. 80, comma 5, lett. L del D. Lgs. 18.04.2016 n° 50 in relazione ai reati di concussione ed estorsione;
- m) protesti cambiari o di assegni negli ultimi cinque anni;
- n) situazioni di irregolarità con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

**DICHIARA INFINE:**

- di aver preso visione di tutti gli atti concernenti la consistenza e le condizioni del bene al quale si riferisce la presente domanda e di tutto quanto illustrato nel Bando e nei relativi documenti in riferimento al medesimo.
- (dichiarazione richiesta solo per le ex case cantoniere ritenute **AGIBILI**, che sono quelle indicate nell'art. 3 del Bando dai **n° 2-** ex casa cantoniera sita a San Severino Marche in Loc. Castel San Pietro, **n° 3-** ex casa cantoniera sita ad Apiro, Loc. Favete, **n° 4-** ex casa cantoniera sita a Penna San Giovanni in Loc. Portone e **n° 8-** ex casa cantoniera sita a Macerata in Loc. Sforzacosta) di aver eseguito uno o più sopralluoghi presso il bene in questione congiuntamente al preposto personale provinciale.
- di aver preso conoscenza delle circostanze generali che hanno indotto la determinazione della propria offerta e, se aggiudicatario, di accettare espressamente la consegna del bene nello stato di fatto e di diritto in cui esso si trova con tutti i vincoli, gli oneri, i pesi e gli obblighi vigenti ed anche sopravvenuti e nella sua eventuale condizione di inagibilità (quest'ultima condizione si riferisce alle case, per l'appunto, **INAGIBILI**, che sono la **n° 1-** ex casa cantoniera sita a CAMERINO in Loc. San Luca, la **n°5 -** ex casa cantoniera sita a RECANATI in Loc. Fosso Rigale, la **n° 6-** ex casa cantoniera sita a CALDAROLA in Loc. Marignano e la **n° 7-** ex casa cantoniera sita a Sarnano in Loc. Morelli).
- di aver preso, altresì, conoscenza delle condizioni stabilite dal Bando e dagli altri documenti *ivi* richiamati, accettando espressamente tutto quanto *ivi* previsto e prescritto.

luogo e data ..... firma del dichiarante

**ALLEGATO B**

**schema dell'OFFERTA ECONOMICA**

Apporre marca da bollo da € 16,00 (art. 2 della Tariffa, parte I, allegata al DPR 642/72).
---

**OGGETTO: Procedura per la compravendita di n°....., ex casa cantoniera a..... in Località.....** (scrivere il Comune e la Località di ubicazione secondo quanto riportato nel Bando all'Art. 3)

**Abitazione al Piano .....** (scrivere **Terra** o **Primo** solo se la proposta di acquisto riguarda una delle 2 abitazioni di cui è composta la ex casa cantoniera individuata dal n° 8 ).

(Di seguito vanno compilate solo le parti che interessano)

Il sottoscritto.....nato a.....il.....

residente in via..... Comune.....Prov.....

domiciliato per la carica presso.....codice fiscale....., che

qui interviene in qualità di .....

(se rappresentante legale: giusto atto n. ....del.....)

(se procuratore: giusta procura n. .... del .....)

della ditta.....con forma giuridica .....con sede in via.....nel

Comune di .....Prov..... con codice fiscale - Partita I.V.A. n.....,

**OFFRE**

**per il bene indicato in oggetto**

**il prezzo di € .....(in cifre)**

.....(in lettere)

Luogo e data....

Firma del dichiarante

.....